Santa Cecilia. La Russia colta di Shostakovich

Articolo di: Livia Bidoli

[1]

Le due versioni di **Dimitrij Shostakovich a Santa Cecilia** con **Yuri Temirkanov alla direzione e Lisa Batiashvili** al **violino** dal 14 al 17 aprile 2012, intitolate più sobriamente i "*Due volti*", in realtà presentano il **tormento del musicista** in un'epoca in cui **chi non era "ideologicamente"**, ossequiosamente, filologicamente, **schierato con Stalin, meritava il gelo siberiano** oppure, "semplicemente" non venivano più eseguite le sue musiche in tutta la Russia.

Sorte che molti, come **Shostakovich e Prokofiev**, subirono a fasi alterne, e qui ne vediamo un esempio lampante. I **Canti delle Foreste**, **obbligatorio omaggio al regime**, non assomiglia minimamente allo sferzante – soprattutto per il solista – ***Concerto per violino n.1*** in la minore, sebbene conservi un certo fascino diciamo, "**real-socialista**" da avanguardia nazionalista.

Detto ciò, dobbiamo fare un'aggiunta importante: Shostakovich ha scritto opere, come la ***Settima sinfonia***, la **Leningrado**, **contro ogni totalitarismo** e fu un convinto **assertore della pace**, ed il suo impegno fu sincero, nonostante Stalin, in particolare durante l'invasione nazista.

Mai due opere però, come il **Concerto per violino n.1 in la minore op.77** ed i **Canti delle Foreste**, sono **più distanti** nella carriera di un autore come Shostakovich. Scritti inoltre a distanza di un anno circa l'uno dall'altro, - **tra marzo 1948 e agosto 1949** - il primo dopo **l'accusa di "formalismo"** ed il divieto di eseguire in pubblico opere di Shostakovich (come anche di Prokofiev e altri del livello di Katchaturian); l'altro dopo la **"riabilitazione**" di Shostakovich da parte di Stalin, con viaggio negli **Stati Uniti a rappresentare la Russia "colta"** all'estero, sono forieri di un clima da **"Caccia alle streghe**", che negli Stati Uniti si ebbe poco dopo con il **Maccartismo** (la "purga anticomusista" anti-Hollywood di Joseph MacCarthy tra 1950 e 1954). Due facce della medaglia che anche oltreoceano fecero vittime illustri senza avere il minimo senso.

Lisa Butiashvili, georgiana, è un'esecutrice perfetta del Concerto per violino: **l'orchestra ha poca parte** in questo spartito, se non di **accompagnamento e, sotto l'egida conosciuta di Temirkanov, Santa Cecilia segue col giusto respiro**, soprattutto **percussivo**, secondo le indicazioni del direttore, con **timbri esaltati e ritmi** che reiterano il tema principale veicolato dal violino, con estrema puntualità.

Il ***Notturno*** (*Moderato*) iniziale, - il Concerto si compone di **quattro movimenti** con una **Cadenza del solista** su sui si esercitò Ostrakh per la premiere di Leningrado del **1955**, dopo la morte del dittatore Stalin – corrisponde a **note fosche e cupamente vibranti**, saettate soltanto dai radi tocchi dello xilofono. Le sferzate del violino che Butiashvili maneggia con estrema precisione senza perdere una singola nota, e convolute in un **cd con la Bayerische Rundfunk Orchester diretta da Esa-Pekka Salonen** per **Deutsche Grammophon**, confluiscono in uno ***Scherzo*** (*Allegro*) dal tipico sapore shostakovicciano, diventando capricciosi passi di danza.

La seguente ***Passacaglia*** (*Andante*) riprende i **temi del moderato** iniziale ripetendoli ma meno mestamente, e lasciando poi spazio alla solista per un viaggio in completa autonomia su **acuti e impervie asperità tecniche**, comprese le scale cromatiche, che da sole valgono tutto il concerto e gli applausi dovuti del pubblico. La ***Burlesca*** (*Allegro con brio*), si presenta come il giusto finale, riprendendo il ritmo dello *Scherzo* e **accelerando** su note che si rivelano in ogni caso sotterraneamente inquietanti.

Apologetico e solenne, l'oratorio per coro e orchestra op. 81 dei **Canti delle Foreste**, in **prima esecuzione** nei concerti dell'Accademia di Santa Cecilia, nelle sua **versione "rivista e corretta" del 1960** – non di certo migliore di quella "dettata" ds Stalin – è su **testi di Evgenij Dolmatovskij**, Dettando le sorti gloriose del **socialismo in versione "agronoma"**, si arricchisce anche di inni alle camicie verdi (riferite alle foreste e non a qualche spauracchio politico nordista).

Eseguita con ritmo e respiro, i Canti delle Foreste conservano in ogni caso una **freschezza nel coro principale come in quello di Voci Bianche**, diretti dall'impeccabile **Ciro Visco.** Il **tenore Viktor Lutsiuk del Marinskij** (dal 1996 ne fa parte) di Pietroburgo di Gergiev, insieme al **basso Vitalij Kowaljow**, una carriera operistica che va da Sarastro a Onegin, sono due perfetti veicoli per un testo che racconta "*l'avanzata dei boschi sulle agri steppe sovietiche*".

Tutto incentrato su **do maggiore**, con cui si apre e chiude il lavoro, soltanto nel terzo e quarto movimento si fa più **cupo, un po' riprendendo Musorgskij** , senza disperare però torna il **Gloria delle Voci Bianche nell'ultimo movimento**, incitato nondimeno dai solisti "*in nome di alberi, popolo e partito*".
Pubblicato in: GN24 Anno IV 23 aprile 2012
//
Scheda**Titolo completo:**
Auditorium Parco della Musica - Sala Santa Cecilia
Sabato 14 aprile ore 18,00 - Lunedì 16 ore 21 - Martedì 17 ore 19,30

Orchestra, Coro e Voci Bianche dell' Accademia Nazionale di Santa Cecilia [2]
Yuri Temirkanov Direttore
Lisa Batiashvili Violino
Mikhail Agafonov Tenore
Vitalij Kowaljow Baritono

Dimitrij Šostakovi?
Concerto per violino e orchestra n. 1 in la minore op. 77
Il canto delle foreste op. 81

Articoli correlati: Monaco. Gergiev Šostakovi?. Il monolite della Rivoluzione [3]
Monaco. Il Dies Irae di Weinberg e Shostakovich allo Judisches Zentrum [4]
Monaco. La Philharmonie in un trittico mistico russo [5]
Santa Cecilia. Il debutto sfavillante di Petrenko tra gli iconoclasti russi [6]
Santa Cecilia. Vasily Petrenko celebra la battaglia contro i Teutonici [7]

- Musica

URL originale: http://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-russia-colta-di-shostakovich

Collegamenti:
[1] http://www.gothicnetwork.org/immagini/temirkanov-butiashvili
[2] http://www.santaceilia.it
[3] http://www.gothicnetwork.org/articoli/monaco-gergiev-sostakovic-monolite-della-rivoluzione

[4] http://www.gothicnetwork.org/articoli/monaco-dies-irae-di-weinberg-shostakovich-allo-judisches-zentrum
[5] http://www.gothicnetwork.org/articoli/monaco-philharmonie-trittico-mistico-russo
[6] http://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-debutto-sfavillante-di-petrenko-tra-iconoclasti-russi
[7] http://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-vasily-petrenko-celebra-battaglia-contro-teutonici

??www.gothicnetwork.org | www.gothicnetwork.it??? ©2008-2024
Testata giornalistica registrata c/o Tribunale di Roma n. 391/2008 del 20/11/2008 | Informativa cookies